

Non ci sbilanciamo

Questa volta l'incontro con l'Amministrazione sul bilancio di previsione 2013 ha assunto ben altro aspetto, con la presenza continuativa dell'ing. Pica che ha illustrato in maniera abbastanza dettagliata le diverse voci del bilancio stesso sottoponendosi al fuoco di fila proveniente dalle OOSS.

Il dato fondamentale che è emerso, come del resto presupponevamo, al di là della riduzione del Contributo ordinario dello Stato di 6.5 mln € e dei minori rimborsi provenienti dalla Sogin (1 mln € in meno) rispetto all'anno precedente, è che **il bilancio ENEA è solido**. Le entrate ulteriori legate al "fondo di rotazione" (essenzialmente i fondi EURATOM per le attività di ricerca sulla fusione nucleare) pari a 24 405 000 € sono sostanzialmente stabili negli anni, cui si aggiungono le altre entrate derivanti dalle commesse esterne per complessivi 113 mln € (83 previsti per il 2013 più 30 vincolati per attività tecnico-scientifiche).

E' stato inoltre fatto notare che le risorse denominate "Fondo incentivazione al personale", pari a 1 305 000 € e che diventano in totale 2 505 000 € per la circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011, devono ritrovarsi esattamente sul tavolo della contrattazione sull'accessorio relativa al 2012.

Riguardo le spese relative ai Centri ("Spese di funzionamento periferico") queste restano sostanzialmente invariate rispetto ai 31 mln € del 2012, laddove si prevede uno spostamento di 2 mln alla voce "razionalizzazione" dei Centri stessi per cui, in buona sostanza, il disavanzo reale sarebbe di circa 232 000 €.

Pertanto la situazione finanziaria dell'Ente non si presenta così drammatica come vorrebbe far credere l'Amministrazione - che si appresta comunque ad effettuare ulteriori tagli sui trasporti e le mense chiedendo sostanziosi contributi ai lavoratori che ne usufruiscono, decurtandone di fatto la busta-paga.

La delegazione USB, a fronte dell'esposizione esauriente del responsabile amministrativo circa le varie voci del bilancio, ha considerato chiuso l'argomento dell'incontro soprattutto in virtù d'una dichiarazione ufficiale da parte del responsabile UCA che, in risposta ad una nostra richiesta esplicita, ha tranquillamente dichiarato: "allo stato dei fatti non esiste alcun motivo di allarme, non esiste alcuna data *killer* per le risorse ENEA, non esiste cioè scadenza al di là della quale dichiarare *default*". Per questa ragione non abbiamo ritenuto opportuno ascoltare l'ing. Citterio, responsabile di "*spending review*" ENEA, ritenendo piuttosto scoperto e inaccettabile il gioco di scaricare sui Centri ipotetici ammanchi di bilancio per il 2013 considerando piuttosto il tema poco contabile ma del tutto "politico" ovvero relativo e alle debolezze del commissariamento e alle decisioni di "fare cassa" sui servizi dei dipendenti. A tale proposito USB ritiene che di queste responsabilità "politiche", oltre che gestionali e d'indirizzo, debba rispondere il Commissario e non altri.

Per tutti questi motivi la delegazione USB, anche a sostegno della mozione scaturita dall'assemblea intercentri delle RSU dello scorso 31 gennaio che invitava le OOSS a respingere qualsiasi ipotesi di tagli ulteriori rispetto a quelli già in atto, non essendoci per il momento ulteriori motivi di "presidio" del quinto piano, ha lasciato la riunione.

13 febbraio 2013